

Progetto formativo

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Concorrere all'educazione e allo sviluppo armonico di ciascun bambino.
- Promuovere le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento di tutte le bambine e di tutti i bambini.
- Assicurare a ogni bambino e a ciascuna bambina un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. • Contribuire alla formazione integrale delle bambine e dei bambini, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori.
- Pag. 6 / 88 Integrare in un processo di sviluppo unitario le differenti forme del fare, del pensare, del sentire, dell'agire relazionale,
- dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

Maturazione dell'identità personale

La scuola dell'Infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini. Essa raggiunge questi obiettivi generali nel processo formativo collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato e unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali. Il rafforzamento dell'identità avverrà sotto il profilo biologico, psichico, motorio, intellettuale, sociale, morale e religioso. Ciò comporta sia la promozione di una vita relazionale sempre più aperta sia il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive. Una tale prospettiva richiede e sollecita il radicamento nel bambino di necessari atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità e motivazione alla curiosità; richiede inoltre l'apprendimento a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, ad

esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni, nonché a rendersi sensibile a quelli degli altri. Analogamente la scuola dell'infanzia rappresenta di per sé un luogo particolarmente adatto a orientare il bambino e la bambina a riconoscere e apprezzare l'identità personale e altrui in quanto connessa alla differenza tra sessi e insieme accogliere la propria identità culturale e familiare e i valori specifici della comunità di appartenenza.

Conquista dell'autonomia

La Scuola dell'Infanzia, pur riconoscendo le dipendenze esistenti e operanti nella concretezza di vita naturale e sociale dei bambini, contribuisce, in modo consapevole ed efficace, alla progressiva conquista della loro autonomia. Tale conquista richiede che venga sviluppata nel bambino la capacità di orientarsi autonomamente e in maniera personale, di compiere scelte, anche innovative, in contesti relazionali e normativi diversi. Inoltre il bambino si rende disponibile all'interazione con il diverso da sé e con il nuovo, aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Sviluppo delle competenze

La Scuola dell'Infanzia consolida nel bambino le abilità sensoriali, sociali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, impegnandole nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazioni e di ricostruzione della realtà. Inoltre essa stimola il bambino alla produzione e interpretazione di messaggi, testi e situazioni mediante l'utilizzo di una molteplicità ordinata di sistemi linguistici e capacità rappresentative. Nel frattempo rivolge particolare attenzione allo sviluppo delle capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative a specifici campi di esperienza. La scuola dell'infanzia valorizza anche l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico. La Scuola dell'Infanzia, inoltre, educa alla cittadinanza che significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Obiettivi Specifici dell'Apprendimento e Campi di esperienza

Il sé e l'altro

E' il campo di esperienza che vuole promuovere l'autonomia e la capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti, di canalizzare l'aggressività verso obiettivi costruttivi, di rafforzare la fiducia, la simpatia, la disponibilità alla collaborazione, lo spirito di amicizia e il sostegno nella conquista di un'equilibrata e corretta identità.

1. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
2. Rispettare e aiutare gli altri cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti: rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda.
3. Accorgersi se, e in che senso, pensieri, azioni e sentimenti dei maschi e delle femmine mostrano differenze, e perché.
4. Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni.
5. Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni anche sul piano del loro " dover essere ".
6. Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come di solito manifestati.
7. Soffermarsi sul senso della nascita e della morte, delle origini della vita e del cosmo, della malattia e del dolore, del ruolo dell'uomo nell'universo, dell'esistenza di Dio, a partire dalle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nelle comunità di appartenenza.

Il corpo e il movimento

È il campo di esperienza della corporeità e della motricità che promuove la presa di coscienza del corpo inteso come modo di essere della personalità; condizione per lo sviluppo integrale della persona, componente importante dell'educazione alla salute.

1. Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana; interiorizzare e rappresentare il proprio corpo fermo e in movimento; maturare competenze di motricità fine e globale.
2. Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità, coordinando i movimenti degli arti.
3. Muoversi spontaneamente e in modo guidato da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni, ecc.
4. Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
5. Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

Sono campi di esperienza che offrono la possibilità di consolidare, potenziare e ampliare le conoscenze e le abilità linguistiche già acquisite, per giungere a una più sicura padronanza della lingua e degli altri mezzi di espressione e comunicazione.

1. Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
2. Ascoltare, comprendere e ri-esprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti.
3. Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass-media (dal computer alla tv), e motivare gusti e preferenze.

4. Individuare su di sé e per gli altri, le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura, tra significante e significato.
5. Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.
6. Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, "lasciando traccia" di sé.
7. Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie, anche col canto, da soli e in gruppo; utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato col gruppo.
8. Incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio per scoprire quali corrispondono ai propri gusti e consentono una più creativa e soddisfacente espressione del proprio mondo.
9. Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali (audiovisivi, tv, cd-rom, computer), per produzioni singole e collettive.

La conoscenza del mondo

È il campo di esperienza che fornisce le conoscenze ed esercita abilità in ordine all'interpretazione matematica dei fenomeni dell'esperienza, facendone emergere gli aspetti razionali e operando consapevolmente su di essi sia da un punto di vista concreto che rappresentativo.

1. Coltivare con continuità e concretezza propri interessi e proprie inclinazioni.
2. Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare; aiutare a fare e realizzare lavori e compiti a più mani e con competenze diverse.
3. Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini.
4. Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza, ecc.

5. Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali, eseguire percorsi o organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali, guidare in maniera verbale e non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in uno spazio noto.
6. Manipolare, smontare, montare, piantare, legare, ecc., seguendo un progetto proprio o di gruppo, oppure istruzioni d'uso ricevute.
7. Elaborare progetti propri o in collaborazione, da realizzare con continuità e concretezza.
8. Adoperare lo schema investigativo del “ chi, che cosa, quando, come perché? ” per raccontare fatti, spiegare processi, chiarire situazioni, risolvere problemi.
9. Commentare, individuare collegamenti, operare semplici ingerenze, proporre ipotesi esplicative di problemi.
10. Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito. La programmazione si svilupperà in itinere, tenendo conto dei bisogni, degli interessi, degli stili cognitivi e di apprendimento, dei ritmi e dei tempi dei bambini di ogni sezione, rilevati attraverso l'osservazione. Nelle varie sezioni saranno utilizzate modalità simili di approccio alle attività, alla scoperta, all'esplorazione, alla ricerca dei materiali e delle situazioni, a volte anche ai contenuti, che si differenziano poi nello sviluppo del percorso in base a quanto emergerà dai bambini.